



PIO ISTITUTO MARTINEZ ONLUS

16143 GENOVA

VIA ALESSANDRO REPETTO, 5

TELEFONO 010 50 26 08

Codice Fiscale 80012870103 - Partita Iva 02434080103

CODICE ETICO

1. INTRODUZIONE

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ intende dotarsi di un “*Codice Etico Comportamentale*” con la finalità di fornire *indirizzi generali di carattere etico comportamentale* ai dipendenti e collaboratori, cui gli stessi dovranno conformarsi nell’esecuzione delle proprie attività, nonché per cercare di contribuire alla prevenzione della realizzazione degli illeciti conseguenza dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico non sostituisce e non si sovrappone alle leggi ed alle altre fonti normative esterne ed interne; è invece un documento che integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti, ed in particolare *il profilo etico dei comportamenti aziendali*.

La predisposizione del Codice Etico ha pertanto come presupposto l’introduzione di Modelli Organizzativi Gestionali e comportamentali atti a perseguire fundamentalmente due finalità:

- *impedire ed ostacolare condotte contrarie alle prescrizioni di legge;*
- *incentivare la migliore qualità delle attività svolte dall’azienda , tramite i propri collaboratori, tenendo in considerazione i valori espressamente individuati.*

Il Codice Etico cerca di costruire con i propri portatori di interesse un rapporto di fiducia che sappia contemplare tutti gli interessi coinvolti nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza e trasparenza.

L’osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai destinatari.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con l’Ente.

1. CENNI STORICI

Nella planimetria del 1889, tra l'Oratorio di N. S. del Rosario e la chiesa di S. Fruttuoso si nota un "*Passaggio alla Villa*": era l'accesso alla proprietà dell'opera, voluta dal Barone Giovanni Francesco Giuseppe Martinez, fu Pietro Saverio, cui è intitolata la piazza centrale della zona.

Nato a Genova nel 1793 e morto, celibe, in via Carlo Felice, a 83 anni, il 10 luglio 1876, era ricchissimo, proprietario di case (quattro ne abitava ciclicamente) e poderi a Genova, in Piemonte e Sicilia.

Personalità singolare di gentiluomo, dall'aspetto austero e schivo; estremamente parsimonioso, ma animato da fede profonda e carità nascosta, rivelate soltanto al momento della morte, allorché con testamento (20-24 maggio 1875) in favore del nipote riservò tuttavia gran parte dei suoi beni in beneficenza, annoverandosi quindi tra i più generosi filantropi genovesi.

In particolare donò il proprio palazzo di Pegli, con annesso terreno e centomila lire per l'erezione dell'ospedale per i poveri del Comune di Pegli e Prà; lasciò uno stabile con villa per il convento dei Frati Francescani, affinché prestassero il loro ministero all'interno dell'ospedale. 2

Infine stabili: "*Il mio erede signor Pietro Acquarone fu Filippo non avrà alcun diritto a quanto possesso nella mia cassa di ferro in monete d'ogni sorta, biglietti e cedole d'ogni sorta, lo stesso intendo per quella cassa di legno, tavolini, armadii e comò.*

Per queste somme prego il signor avvocato Luigi Gallo, il notaro Bardazza Antonio e l'ing. Tommaso Carpineti, che procurino impiegarle in un'opera di beneficenza a loro scelta".

Il valore complessivo di quanto rinvenuto ammontava a lire 1.400.000 .

Essi – memori di quanto espresso anche verbalmente dal Barone – decisero di costituire una fondazione di ispirazione cristiana che ospitasse "*persone povere d'ambo i sessi, di avanzata età, di condizione civile di buoni costumi, di onesta fama e buona condotta ed inabili al lavoro*".

Il nipote impugnò il testamento, per cui soltanto il 27 giugno 1882, dopo due processi e la sentenza della Cassazione, gli esecutori testamentari poterono disporre del lascito.

La somma, nel frattempo opportunamente capitalizzata, ammontava esattamente a 2.045.054, 06 lire.

Il 5 aprile 1883 lo statuto della nuova Opera Pia fu presentato all'autorità competente, la quale, dopo averlo fatto modificare più volte, lo approvò il 13 marzo 1884.

Il 16 luglio 1885 fu acquistata dalla famiglia De Ferrari

l'ex-abbazia di S. Maria del Prato, in Albaro, incaricando l'Ing. Carlo Vassallo di elaborare il progetto di adattamento all'ospitalità degli anziani.

Il progetto conseguì opposizioni dell'Autorità; pertanto, dopo un anno, il 15 luglio 1886, gli amministratori deliberarono la vendita dell'abbazia.

Il 27 gennaio 1887, fu acquistata dalle Suore Domenicane di N. S. del Monte, un'area edificabile tra il loro monastero e la chiesa parrocchiale di S. Fruttuoso, con entrata presso sacrestia, sul viale poi diventato Via A. Repetto.

Su progetto dell'ing. Carlo Vassallo, con criteri di funzionalità persino signorile fu edificato il nuovo istituto (impresa Pertica & Rivera) e denominato "*Pio Ricovero Martinez*".

Il 20 novembre 1888, l'Arcivescovo Mons. Salvatore Magnasco, presenti le autorità civili, benedisse la posa della prima pietra.

Dopo 18 mesi di solerte lavoro l'edificio venne aperto nel novembre 1890, ma solennemente inaugurato il 16 luglio 1892, festa della Madonna del Carmine, titolare della cappella interna, già benedetta il 5 novembre 1891 dallo stesso Arcivescovo.

Nell'atrio dell'Istituto fu posta la statua marmorea del Fondatore, scolpita da G. B. Villa.

(Dal volume di Giulio Venturini "*Da Tarragona a Terralba – Soria del territorio di San Fruttuoso in Genova*". 2014)

(Cfr. anche Federico Donaver *La beneficenza genovese*, 1896)

2. I NOSTRI PRINCIPI

ART. 3 STATUTO

Il "Pio Istituto Martinez" ha lo scopo di ospitare, mantenere e assistere persone anziane di sesso maschile e femminile residenti in uno dei Comuni della Provincia di Genova.

Inoltre potrà assegnare sussidi e benefici economici in caso di pubbliche calamità o gravi sventure del Paese, a giudizio degli Amministratori, nei limiti delle disponibilità finanziarie e, comunque, non oltre il decimo del reddito annuale .3

L'Istituto si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, nonché della beneficenza.

E' escluso qualsiasi scopo di lucro, nonché lo svolgimento di attività diverse da quelle previste dal presente Statuto.

3. LA NOSTRA MISSIONE

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ si prende cura della persona e riconosce come propria fondamentale MISSIONE il raggiungimento da parte della popolazione del più elevato livello possibile di salute, intesa come condizione di benessere fisico, mentale e sociale e persegue, a sostegno di ciò gli obiettivi sanitari, di salute, di prestazioni, di struttura assicurando i livelli di assistenza previsti e garantendo gli interventi di prevenzione, diagnostici, terapeutici, educativi più indicati, con il minimo rischio possibile per la persona e con il miglior grado di soddisfazione possibile per gli interventi ricevuti, per i contatti umani con gli operatori e per gli esiti dei trattamenti assistenziali.

Rientra, altresì, nella MISSIONE la compartecipazione alla vita della struttura nonché alla "gestione" dell'Ospite bisognoso, dei parenti e degli operatori che sono figure essenziali: infatti la vera missione non è solo quella di erogare pura assistenza ma di salvaguardare la salute, prevenire i peggioramenti e recuperare gli stati di disabilità, nei limiti del possibile e delle risorse disponibili, dell'attenzione al benessere e alla tutela della salute di ospiti, parenti e operatori., senza distinzione alcuna

In tal modo il PIO ISTITUTO MARTINEZ promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ è organizzato in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti e orientati dallo spirito e dagli insegnamenti del FONDATORE. Come una grande famiglia tutti, sani e malati, e laici.

Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa "strumento" al servizio di chi ha bisogno.

Ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare I desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di un'umanità nuova fondata sull'amore, sull'amicizia e sulla speranza della vita eterna.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel CODICE ETICO vengono applicate da tutti i soggetti che secondo i principi di sana e prudente gestione e nel rispetto delle leggi, regionali, nazionali e comunitarie, nonché delle politiche, piani, regolamenti, e procedure interne, contribuiscono alla MISSIONE dell'ISTITUTO.

4

In particolare:

- tutti i DESTINATARI (ovvero tutti gli operatori e dipendenti del PIO ISTITUTO MARTINEZ senza alcuna eccezione, uniformano lo svolgimento delle proprie mansioni nell'ambito delle proprie responsabilità ai principi enunciati nel CODICE ETICO;
- i TERZI (ovvero ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad una o più prestazioni in favore del PIO ISTITUTO MARTINEZ o che comunque intrattiene rapporti con essa senza essere qualificabile come DESTINATARIO) sono tenuti al rispetto dei principi definiti nel CODICE ETICO, del quale sottoscrivono una copia per accettazione e conoscenza.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ si impegna a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché il CODICE ETICO sia efficacemente diffuso e pienamente applicato da parte dei DESTINATARI e dei TERZI.

È dovere di tutti i DESTINATARI conoscere il contenuto del CODICE ETICO, comprenderne il significato ed attivarsi per chiedere gli eventuali chiarimenti in ordine allo stesso.

5. PRINCIPI ETICI GENERALI

Con l'adozione del CODICE ETICO, il PIO ISTITUTO MARTINEZ si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi internazionali, nazionali e regionali in vigore in Italia.

Nel rispetto del **principio di legalità** sopra enunciato e nella convinzione che, oltre alla perizia tecnico-professionale, sia centrale per gli operatori medico-sanitari una presa di coscienza verso le proprie **responsabilità etiche**, il PIO ISTITUTO MARTINEZ ONLUS s'impegna a far sì che la propria attività sia volta al rispetto dei seguenti principi:

- **Rispetto della dignità della persona:** l'operato dei DESTINATARI ha come centro d'interesse la persona assistita, promuovendo e difendendo i diritti del malato, dell'anziano, dell'invalido, dell'emarginato.
- **Centralità della persona:** il PIO ISTITUTO MARTINEZ pone al centro del proprio operato una visione integralmente umana della malattia, tale visione nasce dal consenso informato e si concretizza nello svolgimento delle attività;

- **Onestà:** nei rapporti con gli UTENTI, tra i DESTINATARI e verso i TERZI, costituisce elemento essenziale della buona gestione aziendale;
- **Rispetto reciproco:** tutte le attività dei DESTINATARI vengono svolte nel rispetto reciproco, il PIO ISTITUTO MARTINEZ si impegna al rispetto della libertà di coscienza delle persone assistite richiedendo ad esse di accettare e rispettare l'identità del PIO ISTITUTO MARTINEZ
- **Trasparenza:** il PIO ISTITUTO MARTINEZ si impegna, nei rapporti di qualsiasi natura e verso qualsiasi "portatore di interesse", a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, rispettando al contempo gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati;
- **Imparzialità** il PIO ISTITUTO MARTINEZ basa le proprie relazioni sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche .
- **Verificabilità:** tutte le attività del PIO ISTITUTO MARTINEZ vengono adeguatamente registrate in maniera da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

6. PRINCIPI INERENTI ALLA GESTIONE

Dato l'alto valore sociale dei servizi erogati dal PIO ISTITUTO MARTINEZ , l'ENTE attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare la continuità aziendale nell'interesse degli UTENTI, dei DESTINATARI, dei TERZI e in generale di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti dell' ISTITUTO.

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

7. RAPPORTO CON GLI UTENTI

Gli UTENTI accedono ai servizi erogati dal PIO ISTITUTO MARTINEZ Con le modalità previste per l'accesso ai servizi descritte nelle "Carte dei Servizi" e altre norme date dalla direzione.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ persegue e mantiene, attraverso l'autorizzazione, l'accreditamento e la certificazione delle proprie strutture, adeguati standard di qualità dei trattamenti e delle prestazioni educative, assistenziali e sanitarie offerte a qualsiasi titolo (in convenzione, privatamente, nonché di ogni altro servizio, erogato sulla base di parametri strutturali, organizzativi e funzionali predefiniti.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ crede nella piena umanizzazione di ogni rapporto educativo, sanitario o assistenziale. Tale visione viene favorita e promossa attraverso l'utilizzo preciso e diffuso del consenso informato, quale strumento che contribuisce allo stabilirsi dell'alleanza terapeutico-educativa: in tal modo ciascun UTENTE comprende, condivide e partecipa attivamente al proprio percorso, sia esso educativo o diagnostico e terapeutico.

6

Nella predisposizione e nello svolgimento dell'attività informativa in favore degli UTENTI, siano essi singoli o associati, il PIO ISTITUTO MARTINEZ si impegna a non utilizzare strumenti di persuasione di natura scientifica o di altro tipo, i cui contenuti siano ingannevoli o non veritieri.

È fatto divieto assoluto ai DESTINATARI di promettere e svolgere pratiche di favore ad utilità degli UTENTI, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni educative, assistenziali e sanitarie.

Ogni comunicazione rivolta all'esterno del PIO ISTITUTO MARTINEZ, realizzata in forma documentale, informatica o orale, avviene nel rispetto dell'ordinamento e della disciplina preposta a regolare le singole condotte professionali.

Ciascun DESTINATARIO è tenuto al rispetto dei principi enunciati nel presente CODICE ETICO in ogni occasione in cui, a qualsiasi titolo o effettui tramite questi qualsivoglia dichiarazione comportante anche solo potenzialmente un qualsiasi riflesso sull'immagine del PIO ISTITUTO MARTINEZ

8. RAPPORTO CON I DESTINATARI

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ uniforma i propri processi di selezione ed acquisizione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel proprio CODICE ETICO, secondo criteri comparativi basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ, inoltre, prevede l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia al criterio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi. A tal fine le risorse umane della il PIO ISTITUTO MARTINEZ vengono impegnate seguendo criteri di merito, efficacia ed efficienza, nel rispetto della Legge, della Contrattazione Collettiva applicata e dei principi etici di riferimento.

I DESTINATARI adempiono ai propri doveri d'ufficio conformemente o agli impegni di vita o agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con il PIO ISTITUTO MARTINEZ ed uniformano il proprio operato alle disposizioni del presente CODICE ETICO.

I DESTINATARI sono tenuti ad operare seguendo quanto definito nel MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, in un'ottica non esclusivamente tecnico-scientifica, ma anche di personale partecipazione alle situazioni concrete del singolo assistito, in linea

con gli insegnamenti derivanti dal carisma dell'ospitalità caratterizzante la storia del PIO ISTITUTO MARTINEZ , e di responsabilizzazione nei confronti delle Autorità preposte (Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, ecc).

L'osservanza delle disposizioni contenute nel CODICE ETICO costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai DESTINATARI.

La violazione di tali disposizioni costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con il PIO ISTITUTO MARTINEZ e, quindi, illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge.

7

È fatto divieto ai DESTINATARI di ricevere denaro, doni o qualsiasi utilità (il cui modico valore non costituisca segno di mera cortesia) da UTENTI e da TERZI. Il divieto si applica alle aziende farmaceutiche, informatori farmaceutici, grossisti farmaceutici, farmacie o chiunque altro produca, venda o promuova qualunque farmaco, presidio medico chirurgico e/o dispositivo medico prescrivibile agli UTENTI o d'interesse per il PIO ISTITUTO MARTINEZ nello svolgimento della propria attività e in generale a tutti i fornitori.

In occasione di festività o particolari ricorrenze, i DESTINATARI che ricevano doni o altre utilità al di fuori di quelle di modico valore, costituenti pratiche di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione per valutare l'entità e la rilevanza, provvedendo eventualmente alla restituzione e ad informare nel contempo l'UTENTE od il TERZO circa la politica del PIO ISTITUTO MARTINEZ in materia.

Il PIO ISTITUTO MARTINEZ promuove e valorizza un sistema di formazione e aggiornamento continuo, oltre che professionale anche etico e morale, in continuità con le proprie tradizioni.

9. RAPPORTO CON I TERZI

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura il PIO ISTITUTO MARTINEZ adotta criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione della qualità del bene/servizio rapportata al miglior prezzo o all'offerta più vantaggiosa.

I DESTINATARI preposti alla stipula di contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto

del PIO ISTITUTO MARTINEZ devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa, ed agli indirizzi aziendali di esecuzione posti a garanzia della scelta del contraente, ed uniformando il proprio agire ai principi di Trasparenza ed Imparzialità.

I DESTINATARI, nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, devono agire nell'esclusivo interesse del PIO ISTITUTO MARTINEZ , astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, ovvero configurare ipotesi di reato od altri illeciti.

La violazione del CODICE ETICO da parte del TERZO comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto del PIO ISTITUTO MARTINEZ di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità. Nelle

ipotesi anzi richiamate, la regolamentazione dei rapporti del PIO ISTITUTO MARTINEZ con i terzi prevede clausole di risoluzione espressa con il contenuto di cui sopra.

In seguito all'approvazione del CODICE ETICO, il PIO ISTITUTO MARTINEZ contatterà i TERZI al fine di emendare, per quanto possibile, i contratti in vigore inserendo la clausola di risoluzione espressa di cui al punto precedente. L'eventuale rifiuto sarà considerato elemento negativo ai fini delle successive procedure di selezione.